

Recensione

## Aldilà del tendone

### Una giornata nel cimitero dei circensi

Max Maestrello, Zandegù Editore, Settembre 2013, E-Book, €1,99

di Andrea Poggiali



Il cimitero del piccolo Comune di Bussolengo (Verona) ospita le tombe di alcuni dei più grandi artisti circensi italiani: Togni, Casartelli, Caroli e tanti altri. È come se questi nomadi, dopo una vita trascorsa in perenne movimento, avessero finalmente voluto mettere radici.

Non si conosce il motivo per cui scelsero proprio Bussolengo. Forse fu in ragione della locale Fiera di San Valentino, che rappresenta un appuntamento classico per i circhi italiani: qualcuno può essersi innamorato del posto e avere deciso di stabilire qui la sua ultima dimora, per essere poi imitato da numerosi colleghi, illustri e non.

Realtà singolare, alla quale Max Maestrello ha dedicato un breve E-Book. A dire il vero, per informarsi su un cimitero unico al mondo non c'è bisogno di spendere la pur modica cifra di 1,99 euro (tanto costa scaricare il testo in formato PDF dal sito dell'editore Zandegù): sarebbe infatti sufficiente avviare una ricerca su Internet, impostando "Cimitero dei circensi di Bussolengo". Le quindici pagine di Maestrello hanno però il merito di suscitare la nostalgia per un ambiente magico e per i suoi protagonisti. Lo scrittore immagina di svenire durante la visita alle tombe, per l'impressione causata dal tetro ambiente della cripta sottostante alla chie-

setta cimiteriale: in sogno gli appare un presentatore del circo, che passa in rassegna la vita dei vari artisti. L'espedito, anche se un poco forzato, permette di illustrare il fascino di figure entrate nella storia dello spettacolo, evitando una presentazione troppo didattica, che avrebbe stonato con il tentativo di esprimere determinate sensazioni.

Magia, sogno, fascino, fantasia, intrecciati a tristezza e al desiderio struggente di non essere dimenticati: temi che potrebbero emergere anche con un accesso virtuale, ma che affiorano meglio in una visita reale. Una tomba, una lapide, una foto ceramica servono ancora egregiamente allo scopo: hanno la capacità di innescare la memoria, di esaltare le emozioni che si accompagnano al flusso dei ricordi. Va riconosciuta all'autore la capacità di avere saputo sfiorare questi tasti delicati.

Abbandono il livello "emotivo" di lettura per una curiosità di natura tecnica: come hanno fatto i circensi ad ottenere la sepoltura, visto che non erano residenti a Bussolengo e non era sicuramente quello il luogo di decesso? La spiegazione si trova cercando su Internet il regolamento di polizia mortuaria di questo Comune: all'art. 27, comma 2 è prevista la possibilità di sepoltura anche per i non aventi diritto, previo pagamento di una tariffa apposita. Siamo su una rivista specializzata: è pertanto giustificato l'interesse per certi dettagli.